

(N. 2574)

DISEGNO DI LEGGE

**d'iniziativa dei senatori FERMARIELLO, COLAJANNI, CORRETTO, BRANCA,
VALENZA, PAPA, ABENANTE, BACICCHI e MODICA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 28 APRILE 1976

Concessione della garanzia statale per l'emissione da parte del
Comune di Napoli di un prestito obbligazionario di 150 miliardi

ONOREVOLI SENATORI. — La grave crisi economica che vive l'intero Paese trova il suo epicentro in Campania ed a Napoli in particolare. Infatti nella provincia di Napoli si registrano oltre 130.000 disoccupati, un rapporto occupati-residenti del 25 per cento, la più alta percentuale di malattie infettive, la maggiore mortalità infantile. È da rilevare che, pur essendo in presenza di una così grave depressione, il costo della vita è tra i più alti fra le città italiane soprattutto a causa della spaventosa carenza di abitazioni. Queste drammatiche condizioni sono state e sono le premesse per forti tensioni sociali con manifestazioni giornaliere di disoccupati, di operai licenziati, di abitanti di rioni malsani.

Gli stessi imprenditori richiedono urgenti interventi per sostenere il tessuto di piccole e medie imprese napoletane che vogliono lavorare seriamente e con precise prospettive e non attendere provvedimenti straordinari di natura episodica. Si rafforza un

ampio schieramento di forze sociali e politiche, che richiede una seria politica di programmazione economica fondata su articolati interventi degli enti locali e delle industrie a partecipazioni statali, le quali devono discutere con gli enti locali, con la regione Campania, con i sindacati, con le organizzazioni degli imprenditori i loro programmi di investimento in Campania.

In questo contesto è decisiva la funzione di Napoli comune capoluogo della Regione, in particolare per i programmi d'intervento da attuare nel settore delle infrastrutture.

Un intenso dibattito tra le forze politiche si sta svolgendo nelle Assemblee elettive sulla necessità e l'urgenza di un'ampia intesa fra tutte le forze dell'arco costituzionale per assicurare al comune ed alla provincia amministrazioni stabili con programmi capaci di affrontare i problemi descritti. In questo quadro si inserisce l'approvazione a larga maggioranza da parte del Consiglio comu-

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nale di Napoli del bilancio preventivo per il 1976.

In detto bilancio vengono previste spese in conto capitale per lire 214.865.000.000 così ripartite:

- | | | |
|--|----|----------------|
| 1) Amministrazione generale | L. | 700.000.000 |
| 2) Istruzione e cultura | » | 71.100.000.000 |
| 3) Interventi nel campo delle abitazioni | » | 20.004.000.000 |
| 4) Interventi in campo economico (mercati, viabilità, centro storico, ecc.) | » | 57.950.000.000 |
| 5) Interventi in campo sociale (infrastrutture per le aree 167, NU, fognature) | » | 65.110.000.000 |
| 6) Oneri vari | » | 1.000.000 |

Questi investimenti previsti corrispondono a programmi di spesa ed a progetti già definiti, in parte addirittura elaborati da precedenti amministrazioni comunali e non realizzati per mancanza di appositi finanziamenti.

D'altro canto va rilevato che sono in via di completamento i lavori pubblici finanziati

con la legge speciale per Napoli, la cui concreta attuazione per la seconda quota di 70 miliardi è stata ritardata per un decennio dalla mancata autorizzazione del Ministero del tesoro, venuta solo nell'anno 1975.

Tutta l'esperienza realizzata nei grandi comuni dimostra che purtroppo con l'attuale meccanismo della finanza locale non è possibile finanziare che in minima parte le spese in conto capitale.

Intanto i problemi gravissimi di Napoli non possono attendere ed è, perciò, che nella relazione al bilancio per il 1976 la Giunta comunale ha proposto di richiedere l'autorizzazione all'emissione di un prestito obbligazionario di 150 miliardi di lire. Tale operazione è stata recentemente consentita ad altri grandi comuni come Milano, Genova e Firenze. Si tratta di predisporre anche per Napoli tutti gli atti necessari per consentire il finanziamento di queste opere pubbliche, già prospettate, che da sole potrebbero dare lavoro, per un lungo periodo, a 10.000 edili.

In particolare, poichè il comune di Napoli ha esaurito i suoi cespiti delegabili, è necessario assicurare la garanzia statale al prestito obbligazionario da emettersi da parte del comune di Napoli per la somma di lire 150 miliardi.

Onorevoli senatori, ecco quindi la motivazione del presente disegno di legge di cui chiediamo l'urgente approvazione.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

È concessa al comune di Napoli la garanzia statale per l'emissione di un prestito obbligazionario di lire 150 miliardi necessario per il finanziamento delle sole spese in conto capitale previste nel bilancio preventivo per l'anno 1976.